

## Grande partecipazione, domenica scorsa, all'evento nel capannone del circolo Acli "San Rocco" In tanti ai Ronchi per il "Pomeriggio della dolcezza"

Torte, canestrelli e molti altri tipi di dolci. Il ricavato sarà devoluto alla missione di Inhassoro

**CIGLIANO.** Il Circolo Acli "San Rocco" dei Ronchi aveva in programma per i giorni 10-11 novembre, sabato e domenica, prima la partecipazione alla 17ª edizione della "Sagra del Cavolo Verza", che viene allestita ogni anno nel comune di Montalto Dora, poi l'organizzazione della 18ª edizione del "Pomeriggio della dolcezza".

Il primo di questi due appuntamenti è stato però annullato, non per decisione del circolo dei Ronchi ma del Comune di Montalto Dora, a causa del nubifragio che stava interessando anche il Canavese. Era infatti prevista all'interno della grande manifestazione dedicata al cavolo, dalla durata di diversi giorni, anche la cosiddetta "Notte delle Lanterne", dedicata alla

rievocazione storica del mondo rurale d'un tempo. Ben venti diverse associazioni avrebbero dovuto presentare una propria specifica rievocazione storica del mondo contadino preindustriale, con abiti originali dell'epoca. Fra queste era in programma anche la partecipazione del gruppo "San Rocco", che avrebbe offerto una rappresentazione figurata delle attività caratteristiche che si svolgevano nelle casine, specialmente nelle cucine e nelle stalle, nel periodo invernale. Il maltempo ha però convinto gli organizzatori della "Sagra del Cavolo Verza" ad annullare l'edizione 2012 de "La Notte delle Lanterne".

Si è invece svolto in modo regolare il "Pomeriggio della dolcezza",

organizzato direttamente dal circolo dei "runchin". Esso si è tenuto nel pomeriggio di domenica 11 novembre, proprio in frazione Ronchi. La giornata era piuttosto fredda e nuvolosa, ma questo non ha scoraggiato l'afflusso dei partecipanti alla festa, a dimostrazione della sua consolidata popolarità. Il traffico sulla strada che conduceva ai Ronchi si è fatto assai intenso e la lunga successione d'automobili parcheggiate era segno visibile del gran numero di visitatori. La sede del "Pomeriggio dolcezza" era il capannone Acli della frazione. Accanto al suo ingresso era posto un enorme scivolo come gioco per i bambini. Una volta varcato il cancello ed entrati nel cortiletto antistante l'edificio ci s'imbatteva nel banchetto di vendita di vin brulé e caldarroste, che erano cotte in loco tramite il tradizionale strumento costituito dalla griglia cilindrica in metallo posta sul fuoco e fatta girare manualmente. Lo spazioso e ben riscaldato interno del capannone era invece il luogo in cui erano esposti e venduti i dolciumi. Essi erano stati preparati sia da membri



La preparazione delle caldarroste

del circolo "San Rocco" stesso (abituamente le donne di frazione Ronchi), sia da volontari di Cigliano od altre città vicine che avevano offerto il proprio aiuto: a questi ultimi è stato dato come ringraziamento un omaggio floreale dall'associazione. La quantità di dolci era pari alla sua varietà: essi differivano per forma, dimensioni, colori, ingredienti e naturalmente sapori. Comparivano infatti dolci d'ogni tipo e genere: il tipico canestrello di Cigliano; una molteplicità impressionante di torte, di mele, di pere, di fragole, all'uva, alla marmellata, del tipo "Abu Dhabi" e molte altre ancora; i classici bigné rigonfi ed imbottiti di morbide creme; salami di cioccolato; dolci alla panna cotta; il

"cupcake"; il soffice pasticcino noto come muffin; il bonnet piemontese (il dolce bunet). Troneggiava fra le varie torte un esemplare davvero imponente, preparato dalle donne dei Ronchi, a cui i frutti impiegati fornivano un aspetto multicolore vivacissimo.

Anche i ricavi di questa edizione del "Pomeriggio della dolcezza" saranno destinati in beneficenza, precisamente alla missione di Inhassoro in Mozambico dove opera il sacerdote ciglianese don Pio Bono. Il vicepresidente vicario del circolo Acli, Giovanni Rocco Cena, ha anzi ricordato che tale manifestazione è sorta proprio con questo intento, 18 anni addietro.

**Marco Vigna**



Il banco dei dolci al Circolo